

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 37

Adunanza 13 settembre 2011

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI STRAMBINO - TERZA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 855 – 31058/2011

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Strambino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 13-5301 del 19/02/2007;
- ha approvato due Varianti Parziali al P.R.G.C. vigente, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 17 del 11 luglio 2011, il Progetto Preliminare della Terza Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 5 agosto 2011 (pervenuto il 11/08/2011) per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento previsto dal citato settimo comma;
(Prat. n. 119/2011)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 5.965 abitanti nel 1971, 6.140 abitanti nel 1981, 6.041 abitanti del 1991, 6.020 abitanti nel 2001 e 6.437 abitanti al 31/12/2010; evidenziando un trend demografico 1971/2010 in incremento del 7.3%;
- superficie territoriale di 2.257 ettari, dei quali circa 350 in pianura e 1.906 in collina; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 543 ettari appartengono alla Classe I[^] e 1.319 ettari alla Classe II[^]. È altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di circa 116 ettari;

- risulta compreso nell’Ambito di approfondimento sovracomunale dei centri urbani n. 24 denominato “Ivrea”, di cui all’articolo 9 delle N.d.A. del PTC2, quale “ ... riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l’insediamento di “centralità” di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi “sovracomunali” migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l’obiettivo della città diffusa.”;
- risulta altresì compreso nel “Polo Locale Extrametropolitano” di Ivrea di cui all’articolo 19 delle N.d.A. del PTC2;
- il centro storico risulta individuato da Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dall’articolo 20 del PTC2, di tipo C;
- il PTC2, ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 non inserisce il Comune in un Ambito di Diffusione Urbana;
- la Tavola 2.2 “Sistema insediativo - Attività Economico-Produttive” rileva la presenza di un’azienda principale collocata in area produttiva;
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla linea ferroviaria Chivasso-Aosta, dalla S.S. n. 26 per Ivrea, dalle Strade Provinciali n. 56 per Caravino e n. 81 per Mazzè;
 - le “*Schede interventi sulla viabilità*” di cui all’Allegato 7 del PTC2, segnala per il Comune di Strambino i seguenti progetti:
 - 168 - Sp 56 rotatoria in Strambino;
 - 176 - Variante nord di Strambino;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - il suo territorio è lambito, ad est dalla Dora Baltea ed è attraversato, a nord dal Torrente Chiusella;
 - è attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Roggia del Bosco, Rio Vignolasso e dall’Emissario del Lago di Candia;
- la porzione di territorio lambita dal corso del Fiume Dora Baltea è individuata quale corridoio di connessione ecologica e soggetta ad una fascia perifluviale P.A.I.;

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l’Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 17 del 11 luglio 2011 di adozione della Variante;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Terza Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche al P.R.G.C. vigente:

- modifica della destinazione d’uso da “*ES2*” *produttiva mista o di trasformazione* a “*ET*” *produttiva del settore terziario*, dell’area afferente alla ex Manifattura Azario, al fine di consentirne il riutilizzo ad attività dirette all’erogazione di servizi alla persona di tipo socio-assistenziale e l’avvio del processo di riqualificazione dell’area dismessa. La variazione è anticipatoria della Variante Generale in corso elaborazione;
- riconoscimento della destinazione a servizi comunali di un’area di proprietà comunale, in prossimità della zona dei Pozzi e dell’area a servizi “*SG063*”

La documentazione di Variante aggiorna, per le parti interessate, sia le Norme di Attuazione del P.R.G. che la cartografia di Piano ed il rispetto dei parametri di cui al settimo comma dell’articolo 17, L.R. 56/77. Per quanto attiene le condizioni di rischio idro-geologico e della compatibilità acustica, le variazioni avanzate non modificano lo stato di fatto. L’atto amministrativo di adozione e la “*Relazione Illustrativa*” riportano le cause di esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), come richiesto dalla D.G.R. n. 12-

8931 del 9 giugno 2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 25/09/2011;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 01/09/2011;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Terza Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Strambino, adottato con deliberazione C.C. n. 17 del 11 luglio 2011, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";

2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Strambino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta